



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Istituto Comprensivo Statale "Don Milani"
Via Ugo Foscolo 13 – 21050 Bisuschio Tel. 0332/471213
C.F.:80017280126 – Codice Univoco: UFQ0IF
sito Web: www.icbisuschio.edu.it
e-mail uffici: vaic815003@istruzione.it – PEC: vaic815003@pec.istruzione.it

CONTRATTO INTEGRATIVO D'ISTITUTO TRIENNIO SCOLASTICO 2021 - 2024

TITOLO PRIMO DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza, durata e finalità

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA dell'Istituzione scolastica "Don Milani" di Bisuschio.
2. Il presente contratto dispiega i suoi effetti per il triennio scolastico 2021/2024, fermo restando che i criteri di ripartizione delle risorse possono essere negoziati con cadenza annuale.
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto entro il 15 luglio dell'anno 2024, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
4. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo scritto tra le parti.
5. Il presente contratto recepisce i seguenti valori ispiratori:
 - a. la migliore regolamentazione dei rapporti professionali all'interno dell'Istituto Comprensivo di Bisuschio, nel rispetto del CCNL e al fine di creare le condizioni di lavoro più valide e sostenibili dal punto di vista organizzativo;
 - b. l'efficacia, l'efficienza, l'equità e la trasparenza e, più in generale, la qualità del servizio offerto all'utenza rappresentano il principio inderogabile al quale prioritariamente fare riferimento nell'interpretazione e nell'applicazione delle norme contenute nel presente Protocollo.
6. Le finalità del presente contratto sono:
 - coniugare l'interesse dei lavoratori con il miglioramento della qualità del servizio scolastico, offrendo nel contempo a tutti gli operatori dell'Istituto l'opportunità di lavorare in un quadro di certezza e professionalità.
 - Sostenere i processi innovativi che saranno attivati all'interno dell'Istituto sia in campo amministrativo sia in campo didattico.
 - Favorire l'ampliamento e il miglioramento dell'offerta formativa.
 - Valorizzare e accrescere le professionalità docente e ATA.

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

Art. 3 – Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto

1. La verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto ha luogo in occasione di una seduta a ciò espressamente dedicata da tenersi entro l'ultimo giorno dell'anno scolastico di riferimento.

TITOLO SECONDO
RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 4 – Obiettivi e strumenti

Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:

- a. partecipazione, articolata in informazione e in confronto;
- b. contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.

In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

Art. 5 – Rapporti tra RSU e dirigente

1. Fermo restando quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

Art. 6 – Informazione

1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 indicate accanto ad ogni voce:
 - tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5, c. 4);
 - tutte le materie oggetto di confronto (art. 5, c. 4);
 - la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 30, c. 10, lett. b1);
 - i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 30, c. 10, lett. b2);
 - i dati relativi all'utilizzo delle risorse del fondo di cui all'art. 78 del CCNL 2019-2021 (Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa) precisando per ciascuna delle attività retribuite, l'importo erogato, il numero dei lavoratori coinvolti e fermo restando che, in ogni caso, non deve essere possibile associare il compenso al nominativo del lavoratore che lo ha percepito.
3. Il dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione in forma scritta di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 7 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 33 e più in generale all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. n. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 indicate accanto ad ogni voce:
 - l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 30, c. 4, lett. c1);
 - i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo per il miglioramento dell'offerta formativa e per la determinazione dei compensi (art. 30, c. 4, lett. c2);
 - i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative ai percorsi per l'orientamento e le competenze trasversali e di tutte le risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 30, c. 4, lett. c3);
 - i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale dall'art. 1, comma 249 della legge n. 160 del 2019 (art. 30, c. 4, lett. c4);
 - i criteri per l'utilizzo dei permessi sindacali ai sensi dell'art. 10 del CCNQ 4/12/2017 e s.m.i. (art. 30, c. 4, lett. c5);

NS
c.4.

- i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vitalavorativa e vita familiare (art. 30, c. 4, lett. c6);
- i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 30, c. 4, lett. c7);
- i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 30, c. 4, lett. c8);
- i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 30, c. 4, lett. c9);
- il personale tenuto ad assicurare i servizi essenziali relativi alla vigilanza agli ingressi alla scuola e ad altre attività indifferibili coincidenti con l'assemblea sindacale (art. 30, c. 4, lett. c10);
- i criteri di utilizzo delle risorse finanziarie e la determinazione della misura dei compensi di cui al decreto del MIM n. 63 del 5 aprile 2023 (art. 30, c. 4, lett. c11).

Art. 8 – Confronto

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 indicate accanto ad ogni voce:
 - l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (art. 30, c. 9, lett. b1);
 - i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 30, c. 9, lett. b2);
 - i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 30, c. 9, lett. b3);
 - la promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 30, c. 9, lett. b4);
 - i criteri generali delle modalità attuative del lavoro agile e del lavoro da remoto nonché i criteri di priorità per l'accesso agli stessi (art. 30, c. 9, lett. b5);
 - i criteri per il conferimento degli incarichi al personale ATA (art. 30, c. 9, lett. b6).

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 9 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale, situata all'interno di ogni plesso, e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale.
2. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
3. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale l'Aula Magna situata presso la scuola primaria, in via Ugo Foscolo n. 15 - Bisuschio, concordando con il dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
4. Il dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.
5. La RSU ha diritto di comunicare con i lavoratori dell'Istituto per motivi di interesse sindacale. La comunicazione avviene, salvo casi urgenti, fuori dall'orario di lavoro e comunque con modalità tali da non ostacolare le regolari attività dell'Istituto.
6. È consentito alla RSU l'uso di telefono, PC e fotocopiatrici senza creare ostacoli e/o ritardi alle normali attività dell'Istituto.
7. La RSU e le Segreterie Provinciali e/o Regionali delle Organizzazioni Sindacali hanno diritto di accesso agli atti della scuola su tutte le materie di informazione di cui all'art. 6 del Contratto.
8. Il rilascio di copia degli atti avviene, senza oneri di segreteria di norma entro 2 giorni dalla richiesta e comunque non oltre 10 giorni. La richiesta deve essere sempre presentata in forma scritta.

Art. 10 – Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 31 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni al loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento

di persone esterne alla scuola.

4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. Nelle assemblee in cui è coinvolto il personale ATA le parti concordano che, nei casi di totale adesione, i servizi da garantire ed il personale chiamato a garantirli sono i seguenti:

Apertura e chiusura dei vari plessi dell'Istituto	n. 1 Collaboratore Scolastico per ogni plesso
Apertura degli uffici di segreteria	n. 1 Assistente Amministrativo

7. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, si procede al criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

Art. 11 – Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al dirigente.
4. Le ore degli incontri di contrattazione tenuti in orario di servizio non saranno attribuiti alle RSU come permessi di cui al comma 1.

Art. 12 – Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

Art. 13 – Determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge 146/1990

1. Ferme restando le disposizioni della Legge n. 146/90, così come modificata dalla Legge 83/2000, e le norme del CCNL, si conviene che:
 - a. la comunicazione di adesione allo sciopero è espressione volontaria (e non obbligo) del lavoratore.
 - b. L'informazione (libera) sull'adesione del personale sarà richiesta su un modulo che prevede tre possibili risposte: ADERISCO – NON ADERISCO – PRESA VISIONE.
 - c. La preparazione della comunicazione alle famiglie è a esclusivo carico della Direzione.
 - d. Il lavoratore che abbia volontariamente comunicato la propria adesione allo sciopero non può revocarla.
 - e. I servizi essenziali da garantire in caso di sciopero sono unicamente quelli previsti dalla normativa vigente.
 - f. Coloro che, nel modulo di cui al punto b., hanno firmato PRESA VISIONE, comunicheranno alla segreteria, entro le ore 7.30 del giorno dello sciopero, la NON adesione allo sciopero affinché il D.S., in base a quanto previsto dalla Legge 146/90, possa eventualmente riorganizzare il servizio.
 - g. Su richiesta scritta della RSU verrà fornito un riepilogo-dati della partecipazione allo sciopero.
2. Il numero delle unità da includere nel contingente necessario ad assicurare nelle istituzioni scolastiche ed educative le prestazioni indispensabili in caso di sciopero sarà determinato dal dirigente in base alle esigenze del servizio da garantire in coerenza con l'accordo sull'attuazione della L. 146/1990.
3. Le unità da includere nel contingente sono individuate tenendo conto della disponibilità degli interessati; se non sufficiente, si procede alla rotazione secondo l'ordine alfabetico.
4. I dipendenti, eventualmente precettati per l'espletamento dei servizi minimi, vanno computati fra coloro che hanno aderito allo sciopero, ma devono essere esclusi dalle trattenute stipendiali.

TITOLO TERZO
PERSONALE DOCENTE E ATA

CAPO I – PERSONALE DOCENTE

Articolo 14 – Norme generali

1. La contrattazione a livello d'Istituto relativamente all'area del personale docente riguarda la modalità di utilizzazione del personale in rapporto al piano dell'offerta formativa. Questa persegue gli obiettivi indicati nel PTOF e mira quindi a risultati di qualità, efficacia ed efficienza nell'erogazione del servizio attraverso un'organizzazione del lavoro fondata sulla partecipazione e sulla valorizzazione delle competenze professionali.
2. Nell'assegnazione del personale alle sedi si seguiranno i criteri sottoesposti purché risultino compatibili con il principio sopra enunciato. Per situazioni particolari invece, il Dirigente Scolastico valuterà caso per caso sentita la RSU. Eventuali spostamenti nel corso dell'anno scolastico potranno essere disposti dal Dirigente Scolastico in base alle effettive esigenze di servizio e al criterio della compatibilità ambientale, nel rispetto di quanto disposto nel presente articolo.
 - 2.1. Per l'assegnazione dei docenti ai plessi e alle classi si terrà conto, in linea di massima, dei seguenti criteri:
 - a. Continuità educativo-didattica
 - b. Titolarità nell'Istituto
 - c. Servizio di Ruolo
 - d. Anzianità di servizio
 - 2.2. Per l'assegnazione a domanda al personale interno degli spezzoni residui di scuola secondaria restituiti dall'Ufficio Scolastico Territoriale si procederà innanzitutto in base a quanto previsto dalla normativa vigente e successivamente secondo i seguenti criteri:
 - a. Titolarità nella sede.
 - b. Anzianità di servizio.
 - c. Posizione in graduatoria per il personale temporaneo.
3. Il Collegio dei Docenti, all'inizio dell'anno scolastico, sceglie, nell'ambito del PTOF, le tipologie delle funzioni strumentali, definendo competenze e requisiti richiesti per l'accesso a ciascuna delle funzioni medesime.
4. Il Collegio Docenti designa le Funzioni Strumentali.
5. Sentiti i docenti designati, il Dirigente Scolastico nomina per ciascuna funzione un gruppo di docenti con compiti di supporto. L'incarico, formulato per iscritto, dovrà contenere le prestazioni richieste, il *budget* orario a disposizione nonché la retribuzione prevista in caso di accesso al FIS.
6. Non sono riconosciute, e quindi retribuite, ore eccedenti il *budget* assegnato senza preventiva richiesta motivata del docente e autorizzazione scritta del Dirigente Scolastico.
7. In sede di contrattazione, a seguito del monitoraggio intermedio, il *budget* assegnato a commissioni/incarichi/progetti potrà essere rivisto.
8. Esclusi gli incarichi specifici per Funzioni Strumentali, Collaboratori del Dirigente Scolastico e Responsabili di Plesso, il massimo di ore riconoscibili sarà – di norma – di 100 ore a persona.
9. In caso di assenze superiori a 15gg. continuativi e/o di periodi di assenza frazionati che complessivamente superino i 30gg., per tutto il personale la quota spettante di incentivazione sarà ridotta proporzionalmente ai mesi di servizio effettivamente prestato da settembre a giugno.
10. Per gli incarichi attribuiti dal Collegio Docenti, in caso di assenza prolungata del personale, l'importo sarà ridotto proporzionalmente solo se l'incarico è di durata annuale e con carattere di quotidianità; qualora invece l'incarico sia da svolgere in un periodo inferiore all'anno e sia stato effettivamente svolto, non si provvederà ad alcuna riduzione.
11. Saranno remunerate le ore effettivamente prestate e rendicontate. Qualsiasi superamento del limite fissato nel presente documento, non autorizzato preventivamente dal Dirigente Scolastico, sarà considerato prestazione volontaria e, in quanto tale, non soggetta a compenso economico.
12. Per le commissioni sarà tenuto un apposito verbale nel quale sarà possibile verificare le presenze. Si conferma l'assegnazione ad ogni coordinatore di commissione di un budget di ore di incentivazione da ridistribuire tra i componenti in base all'effettivo carico di lavoro e contributo di ciascuno.
13. Prima dell'inizio delle lezioni e comunque non oltre il 15 del mese di ottobre di ogni anno scolastico, il Dirigente presenta il Piano delle attività da svolgere coerenti con il PTOF. Il Piano comprende tutte le attività inerenti alla funzione docente secondo le modalità e le forme previste dalle norme contrattuali vigenti. Il Piano comprende inoltre l'attività di formazione e aggiornamento del personale docente, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Articolo 15 – Orario di lavoro

1. L'orario di lezione del personale docente non deve superare le 6 ore giornaliere non consecutive, salvo eccezioni debitamente comprovate. Le convocazioni degli organi collegiali avverranno preferibilmente nelle giornate in cui al pomeriggio non sono previste attività didattiche.
2. Nella formulazione dell'orario di lezione si tiene conto prima delle esigenze didattiche proposte dal Collegio, poi delle esigenze personali documentate secondo tale ordine di priorità:
 - Cura di figli fino all'età di 3/8/12 anni
 - Beneficiari della Legge 104
 - Assistenza a familiari anziani ultrasessantenni, con patologie mediche croniche
 - Effettuazione di cure e terapie mediche continuative
 - Frequenza di un corso di laurea/specializzazione
 - Altri validi motivi documentati

Nel caso in cui non si riuscisse a conciliare le prioritarie esigenze didattiche con le richieste dei lavoratori, sarà il Dirigente Scolastico ad individuare la soluzione migliore.

3. Per quanto riguarda le ore effettuate in sostituzione dei colleghi assenti, vengono fissati i seguenti criteri, diversificati per ordine di scuola:
 - a) Docenti di scuola dell'infanzia
 - Recupero o retribuzione come ore eccedenti (nell'ambito del budget previsto).
 - b) Docenti di scuola primaria
 - Utilizzo di eventuali ore residue interne alla classe.
 - Utilizzo di eventuali ore residue interne al plesso.
 - Con precedenza ai colleghi di classe, recupero o, in alternativa, retribuzione come ore eccedenti (nell'ambito del budget previsto).
 - c) Docenti di scuola secondaria di I grado
 - Utilizzo di eventuali ore residue interne al plesso.
 - Retribuzione come ore eccedenti (nell'ambito del budget previsto).

Articolo 16 – Ferie, permessi e scambi orari

1. La richiesta di ferie dovrà pervenire in forma scritta almeno 10 giorni prima della data prescelta con l'indicazione dei sostituti e controfirmata dagli stessi.
2. La richiesta di permessi personali o familiari dovrà essere presentata di norma almeno 5 giorni prima.
3. I permessi brevi sono autorizzati dal Dirigente Scolastico e devono essere richiesti con almeno 3 giorni di anticipo. Gli stessi andranno recuperati entro i due mesi lavorativi successivi a quello di fruizione, dopo aver concordato con il Responsabile di Plesso le modalità di recupero; in caso di mancato accordo, l'Amministrazione richiede il recupero con almeno tre giorni di anticipo e in caso di rifiuto verrà effettuata la relativa trattenuta sullo stipendio.
4. Lo scambio orario sostenuto da esigenze didattiche deve essere richiesto per iscritto al Dirigente Scolastico, motivandolo. La richiesta scritta di scambio orario per esigenze personali dovrà essere presentata con l'indicazione specifica degli orari sia del richiedente che del sostituto.
5. Nella scuola dell'infanzia lo scambio orario per motivi personali deve compiersi entro la stessa giornata, mentre nella scuola primaria e secondaria di I grado nell'arco di una settimana.

CAPO II – PERSONALE ATA

Articolo 17 – Orario di lavoro

1. L'orario di lavoro inteso come periodo giornaliero durante il quale nell'ambito dell'orario di servizio ciascun dipendente assicura la propria prestazione lavorativa in conformità agli obblighi contrattuali è, di norma, di 7 ore e 12 minuti continuative per 36 ore settimanali articolato in 5 giorni lavorativi secondo le esigenze dell'Istituto.
2. Per garantire l'apertura dell'Istituto e l'erogazione dei servizi, dalle ore 7:30 per le scuole dell'infanzia, primarie e scuola secondaria con chiusura alle ore 17:00 l'orario di lavoro viene articolato in turni e, solo in casi straordinari, debitamente documentati, viene concessa una tolleranza di 10 minuti complessivi sull'orario d'ingresso e di uscita.
3. L'orario di lavoro massimo giornaliero è di 9 ore. Le ore di servizio pomeridiano prestate a completamento dell'orario dell'obbligo devono di norma essere programmate per almeno tre ore consecutive (o secondo accordi) secondo le esigenze di funzionamento dell'Istituzione scolastica. Se la prestazione di lavoro giornaliera eccede le sei ore continuative, il personale può usufruire, a richiesta, di una pausa di almeno 30 minuti al fine del recupero delle energie psicofisiche e

dell'eventuale consumazione del pasto. Tale pausa è obbligatoria se l'orario continuativo di lavoro giornaliero è superiore a 7 ore e 12 minuti.

4. Nell'organizzazione dei turni e degli orari, si tiene conto delle eventuali richieste del personale motivate con esigenze personali o familiari, nel rispetto dell'esigenza di funzionalità del servizio e purché non determinino aggravii per gli altri lavoratori. Sono naturalmente fatte salve tutte le prerogative e le priorità previste dall'articolo 63 del vigente CCNL.
5. Il DSGA organizza la propria presenza in servizio e il proprio tempo di lavoro in 36 ore settimanali secondo criteri di flessibilità, assicurando il rispetto di tutte le scadenze amministrative e la presenza negli Organi Collegiali nei quali è componente di diritto.
6. Nell'Istituto possono essere adottate le seguenti tipologie di orario di lavoro: orario di lavoro flessibile; orario plurisettimanale; turnazione secondo le esigenze e gli obiettivi definiti dalla scuola.
7. Il personale ATA con figli fino all'età della scuola primaria o che prestino assistenza a familiari o parenti conviventi con disabilità, può richiedere all'inizio dell'anno scolastico il godimento di 15 minuti di elasticità nell'orario di ingresso e corrispondentemente nell'orario di uscita, compatibilmente con la regolarità del servizio.

Art. 17.1. Assistenti Amministrativi

L'orario di lavoro sarà articolato di norma su 5 gg. settimanali e dovrà garantire di norma, in rapporto alle esigenze dell'Amministrazione, la presenza costante di un assistente nei pomeriggi da lunedì a venerdì.

Art. 17.2. Collaboratori Scolastici

a) Assegnazione del Personale alle Sedi

Tenuto conto delle esigenze di servizio, al fine di garantire assistenza e vigilanza agli alunni di diverso sesso si cercherà, compatibilmente con le risorse del personale, di assicurare in ogni Plesso la presenza di personale maschile e femminile, ad eccezione della scuola dell'infanzia in cui, in linea di massima, si auspica la prevalenza di personale femminile.

Gli altri successivi criteri per l'assegnazione alle sedi saranno i seguenti:

1. Rotazione del personale nei diversi ordini di scuola.
2. Compatibilità ambientale.

b) Orario di servizio

Si stabilisce che gli orari di servizio dei Collaboratori debbano essere strutturati in modo da garantire le attività previste nell'Istituzione scolastica mediante ricorso a:

- Orario distribuito su 5 gg.
- Flessibilità d'orario (di cui all'art. 64 c. 1 del CCNL vigente)
- Flessibilità di sede
- Turnazione

anche coesistenti nella concreta gestione flessibile.

Per tutte le attività non previste nel calendario degli impegni annuali (es. incontri con i genitori, manifestazioni, ecc.) saranno disposti ordini di servizio, rispettando il criterio della disponibilità del personale, prima all'interno del Plesso di riferimento poi dell'Istituto, chiamando chi ha presentato la disponibilità per effettuare ore di straordinario.

Per le attività previste in calendario, si dovrà ricorrere allo slittamento o all'anticipazione dell'orario di servizio.

Articolo 18 – Programmazione plurisettimanale dell'orario di lavoro

1. La programmazione plurisettimanale dell'orario di lavoro ordinario viene effettuata avendo accertata la disponibilità del personale coinvolto, in relazione a prevedibili intensificazioni delle attività o a particolari esigenze di servizio di determinati settori.
2. Il limite massimo dell'orario di lavoro ordinario settimanale di 36 ore può eccedere fino ad un massimo di 6 ore per un totale di 42 ore per non più di tre settimane continuative.
3. Al fine di garantire il rispetto delle 36 ore medie settimanali, i periodi di maggiore e di minore concentrazione dell'orario devono essere individuati contestualmente e, di norma, rispettivamente, non possono superare le tredici settimane nell'anno scolastico.

Articolo 19 – Chiusura prefestivi

1. Nei periodi di interruzione delle attività didattiche e nel rispetto delle attività programmate dagli OO.CC., è possibile la chiusura dell'unità scolastica nelle giornate prefestive. Ai fini dell'individuazione delle festività fa fede il calendario scolastico regionale e nazionale.
2. La chiusura dell'Istituto è disposta dal Consiglio d'Istituto quando lo richieda e si verifichi il consenso di almeno il 60% del personale ATA. Per chi non richieda ferie e/o festività sopresse nei giorni di chiusura prefestiva, le ore non lavorate dovranno essere recuperate secondo un piano annuale concordato con l'Amministrazione.

Articolo 20 – Piano delle attività del personale ATA

1. Il Piano annuale delle attività del personale ATA è predisposto dal DSGA sulla base del PTOF e delle eventuali proposte del personale interessato formulate anche in apposite riunioni indette per profilo. Detti incontri sono considerati a tutti gli effetti servizio anche quando si protraggono oltre l'orario di lavoro.
2. Il Piano è formulato nel rispetto degli obiettivi, delle finalità e dei contenuti del PTOF; contiene la ripartizione delle mansioni fra il personale in organico, l'organizzazione dei turni e gli orari di servizio.
3. Il DSGA dispone l'organizzazione del lavoro. All'Albo dell'Istituto viene esposto un prospetto generale analitico con le indicazioni di mansioni, turni ed orari assegnati a ciascuna unità di personale.
4. Nell'ottica di favorire, con la rotazione, le competenze professionali, il personale a tempo indeterminato può chiedere, compatibilmente con le esigenze di servizio, di essere assegnato ad altro settore.

Articolo 21 – Assegnazione degli spazi ai collaboratori scolastici

1. Ai fini della sorveglianza e della pulizia, l'edificio scolastico viene suddiviso in reparti o settori. Di norma, entro la prima decade del mese di ottobre, il DSGA assegna i collaboratori scolastici ai vari reparti/settori tenendo anche conto di quanto emerso nella riunione di lavoro di cui all'articolo precedente.
2. Nel caso in cui due o più addetti esprimano preferenze per lo stesso settore/reparto, in caso di approvazione dell'amministrazione, si procederà a rotazione annuale. Sono esclusi casi e persone che si trovino in situazioni tutelate a norma di Legge.
3. Ai collaboratori scolastici assegnati all'ingresso/centralino è fatto obbligo di seguire le istruzioni ricevute in merito alla gestione del punto di accoglienza.
4. Al personale dichiarato parzialmente idoneo sono assegnate le mansioni prescritte dal medico competente.

Articolo 22 – Organizzazione dell'Ufficio di Segreteria

1. L'ufficio di segreteria viene suddiviso in settori a ciascuno dei quali il DSGA assegna una o più unità di personale amministrativo, adottando criteri di selezione basati su attitudini, eventuali richieste degli operatori ed esperienza nel settore.
2. L'apertura al pubblico degli uffici di segreteria è fissata in almeno un'ora di tutti i giorni lavorativi.
3. Tutto il personale è tenuto ad operare garantendo un comportamento che consenta la tutela della *privacy* secondo le norme vigenti in materia e la garanzia del pieno rispetto di quanto stabilito dalla legge sulla trasparenza degli atti amministrativi.

Articolo 23 – Permessi e ritardi

1. I permessi orari complessivamente concessi non possono eccedere le 36 ore nel corso dell'anno scolastico.
2. Salvo motivi imprevedibili e imprevisti, i permessi orari vanno richiesti con almeno 3 giorni di anticipo e sono concessi secondo l'ordine di arrivo della richiesta. La mancata concessione deve essere motivata per iscritto.
3. I permessi orari andranno recuperati entro i 2 mesi successivi alla fruizione, concordando con la DSGA le modalità di recupero; in caso di mancato accordo, l'Amministrazione chiede il recupero con 3 giorni di anticipo; in caso di rifiuto da parte del lavoratore, verrà effettuata la relativa trattenuta sullo stipendio.
4. La richiesta di personali o familiari dovrà essere presentata di norma almeno 5 giorni prima.

Articolo 24 – Ferie

1. Le ferie estive sono autorizzate, a richiesta del lavoratore, dal Dirigente Scolastico, acquisito il parere del DSGA. Le richieste devono essere presentate entro il 15 aprile ed entro il 30 aprile sarà predisposto dalla DSGA il piano delle ferie.
2. Dal termine delle attività didattiche, ovvero dalla fine degli esami e fino alla fine del mese di agosto e durante i periodi di sospensione delle lezioni, il funzionamento dell'ufficio di segreteria è garantito con la presenza minima di almeno 2 unità di personale per il profilo di assistente amministrativo e 2 unità di personale per il profilo di collaboratore scolastico.
3. Si precisa che le ferie potranno essere concesse solo dopo attenta valutazione da parte del Dirigente.
4. La sostituzione di colleghi assenti per ferie è a titolo gratuito e non fa maturare diritti a recuperi per lavoro straordinario e/o compensi. Le richieste dovranno essere corredate dai nominativi e dalle firme dei colleghi disposti alla sostituzione.
5. Per gli altri periodi dell'anno scolastico le richieste di ferie dovranno essere presentate:
 - almeno 30 gg. prima per Natale e Pasqua (entro 15 gg. sarà data risposta in merito all'accoglimento);
 - almeno 30 gg. prima nei periodi di attività didattiche (entro 15 gg. sarà data risposta).
6. Nel caso in cui le richieste di ferie estive siano formulate in modo tale da non poter garantire quanto indicato al comma precedente, il personale del profilo interessato viene invitato a modificare la richiesta.
7. Qualora vi siano più domande, relative al medesimo periodo, che non possano essere soddisfatte, il personale che potrà fruire delle ferie, verrà individuato secondo i seguenti criteri:

a) Collaboratori Scolastici

- Rispetto termini presentazione domanda.
- Rotazione in base ai periodi di ferie usufruiti negli anni precedenti e, a parità di condizioni, alla posizione occupata nelle graduatorie interne.

b) Assistenti Amministrativi

- Rispetto termini presentazione domanda.
- Rotazione in base ad un piano pluriennale che preveda:
 - due impiegati in ferie nelle prime due settimane di luglio e nelle ultime due di agosto;
 - tre impiegati in ferie le ultime due di luglio e le prime due di agosto.

Per il primo anno il personale verrà individuato sulla base della posizione occupata nelle graduatorie interne, dopodiché si procederà a rotazione.

Si precisa tuttavia che le ferie dovranno comunque essere usufruite dal personale entro il 31 agosto. Inoltre, è fatta salva la possibilità, per il solo personale ATA a tempo indeterminato, di fruire di un numero massimo di 7 giorni di ferie residue dell'anno scolastico precedente entro il 30 aprile dell'anno scolastico successivo.

Articolo 25 – Criteri per il conferimento di incarichi specifici e relativi compensi

Le parti concordano i criteri sotto elencati.

1. Gli incarichi specifici verranno annualmente assegnati al personale in servizio privo dei benefici economici di cui all'art. 7 e/o alla 2^a posizione economica. Qualora vi siano incarichi specifici non assegnati, i relativi compensi confluiranno nel Fondo d'Istituto rispettivamente per la parte di competenza dei collaboratori scolastici e degli assistenti amministrativi.
2. Tutti gli incarichi devono essere formalizzati e comunicati agli interessati.
3. Per la richiesta di Personale Ata da coinvolgere in particolari progetti didattici, il referente del progetto farà richiesta in forma scritta al Dirigente indicando le caratteristiche del progetto e del personale necessario; il personale sarà poi individuato in base alla disponibilità raccolta comunque tra tutti gli interessati. Per più richieste, a parità di competenze, si prevede la turnazione annuale.
4. Il Dirigente conferisce individualmente ed in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio. Nell'atto del conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti ed agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante. Il compenso verrà erogato, compatibilmente con le disponibilità finanziarie, previa verifica del lavoro eseguito.
5. In caso di assenze superiori a 15gg. continuativi e/o di periodi di assenza frazionati che complessivamente superino i 30gg., per tutto il personale la quota spettante di incentivazione sarà ridotta proporzionalmente ai mesi di servizio effettivamente prestato da settembre a giugno. Per gli incarichi attribuiti dal Collegio Docenti, in caso di assenza prolungata del personale, l'importo sarà ridotto proporzionalmente solo se l'incarico è di durata annuale e con carattere di quotidianità; qualora invece l'incarico sia da svolgere in un periodo inferiore all'anno e sia stato effettivamente svolto non si provvederà ad alcuna riduzione.
6. Saranno remunerate le ore effettivamente prestate e rendicontate. Qualsiasi superamento del limite fissato nel presente documento, non autorizzato preventivamente dal Dirigente Scolastico o dal DSGA sarà considerato prestazione volontaria e, in quanto tale, non soggetta a compenso economico.
7. Per le commissioni sarà tenuto un apposito verbale nel quale sarà possibile verificare le presenze. Superata la fase sperimentale, anche per quest'anno si conferma l'assegnazione ad ogni coordinatore di commissione di un *budget* di ore di incentivazione da ridistribuire tra i componenti in base all'effettivo carico di lavoro e contributo di ciascuno.
8. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione delle prestazioni, sono liquidate forfettariamente.

Art. 26 – Utilizzo del personale in occasione di elezioni politiche o amministrative

a) Collaboratori scolastici

Qualora, in caso di elezioni, si proceda alla chiusura totale di uno o più plessi, il Dirigente Scolastico, in relazione a conclamate esigenze di servizio, attraverso un ordine di servizio e previa comunicazione di almeno 24 ore, potrà assegnare i collaboratori scolastici ai plessi in cui si svolge la normale attività scolastica. In tal caso, si procederà ad una rotazione del personale secondo la procedura del sorteggio (con successiva esclusione dei sorteggiati), entro un arco temporale pluriennale.

b) Assistenti Amministrativi

Qualora, in caso di elezioni, l'ufficio di Segreteria risulti aperto, per far fronte alle possibili esigenze delle sedi aperte e contestualmente garantire il servizio di segreteria si procederà ad una rotazione del personale secondo l'ordine alfabetico, entro un arco temporale pluriennale.

CAPO III – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 27 – Collaborazione plurime del personale docente

1. Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del CCNL del comparto scuola 2006-2009.
2. I relativi compensi sono a carico del Fondo per il salario accessorio dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

Art. 28 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze impreviste e non programmabili, il dirigente – sentito il DSGA – può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario d'obbligo.
2. Il dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
3. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico. Il personale comunicherà all'inizio dell'anno scolastico la propria disponibilità alle prestazioni oltre l'orario d'obbligo.
4. Si considera lavoro straordinario ogni prestazione lavorativa in eccedenza al proprio orario di lavoro giornaliero superiore a 15 minuti. Il monte ore complessivo per ogni anno scolastico non può superare quanto previsto nella contrattazione sul fondo d'Istituto. La parte eccedente le somme finalizzate col fondo è commutata in riposi compensativi da usufruire prevalentemente in periodi di sospensione dell'attività didattica.
5. Le ore straordinarie vanno prestate da tutto il personale in servizio con il criterio della rotazione in ordine alfabetico – salvo particolari competenze richieste – con eventuale esclusione di coloro che si trovano in particolari situazioni previste dalle leggi 1204/71, 903/77, 104/92.
6. Nei periodi estivi i collaboratori scolastici potranno essere impegnati, previa loro disponibilità, in lavori di piccola manutenzione.
7. Le attività non previste dal calendario annuale saranno considerate lavoro straordinario a recupero/riposo compensativo secondo quanto più sotto regolato.
8. Il recupero dello straordinario avverrà di norma durante la sospensione delle lezioni o in altri periodi con accordo scritto da parte dei colleghi interessati e previa autorizzazione del Dirigente Scolastico. Durante i mesi estivi saranno comunque assicurate come minimo n. 2 unità (più una che garantisca l'eventuale disponibilità) in servizio presso la sede dell'IC di Bisuschio.
9. Tutte le ore (o frazioni di ora) di straordinario dovranno sempre essere preventivamente autorizzate dalla DSGA e saranno concesse solo per casi comprovati. Non è contemplata la mezz'ora forfettaria.
10. Le Parti prendono atto che nell'Istituto Comprensivo di Bisuschio non sussistono le condizioni per l'applicazione dell'istituto delle 35 ore di cui all'art. 55 del CCNL del comparto scuola 2006-2009.
11. Per particolari attività il dirigente – sentito il DSGA – può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL del comparto scuola 2006-2009. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate con il fondo dell'istituzione scolastica presso cui sono effettuate tali attività.

CAPO IV - DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 29 – Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA

1. Per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare è necessario che si verifichino entrambe le seguenti condizioni:
 - le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta debitamente motivata;
 - la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità e della qualità dei servizi.
2. I criteri per individuare le predette fasce temporali sono i seguenti:
 - l'orario di entrata non potrà essere successivo all'orario di inizio delle lezioni;
 - l'orario di uscita non potrà essere precedente alla mezz'ora successiva all'orario di conclusione delle lezioni.

Art. 30 – Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio

1. Le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, ecc.) vengono pubblicate sul sito istituzionale e sul registro elettronico dal lunedì al venerdì dalle ore 7:30 alle ore 18:00; con la stessa tempistica le comunicazioni sono inoltrate al personale tramite la posta elettronica di servizio o altra posta elettronica comunicata e autorizzata all'uso dal personale stesso. Nelle giornate di sabato e di domenica, nonché durante i festivi, il lavoratore ha diritto alla disconnessione.
2. Le suddette comunicazioni dovranno essere lette dai destinatari entro tre giorni feriali dalla pubblicazione.

3. È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, oltre gli orari indicati in caso di urgenza indifferibile.

Art. 31 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione

1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifico addestramento del personale interessato.
2. Tale addestramento va inteso come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA.

TITOLO QUARTO

ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Articolo 32 - Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)

1. Il R.S.P.P. è designato dal Dirigente, sulla base di quanto previsto dal D.lgs. 81/2008, tra il personale docente a condizione che assicuri le necessarie competenze tecniche indispensabili all'assunzione della funzione ovvero all'esterno, in caso non vi sia tale possibilità o non sussista il requisito del rapporto di fiducia professionale.
2. Al R.S.P.P., se interno, compete un compenso definito nella parte economica della contrattazione integrativa, per il quale si attingerà ai fondi appositamente assegnati dal MIUR.

Articolo 33 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.

1. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
2. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
3. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
4. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti (fino ad un massimo di 40 ore annue), secondo quanto stabilito all'art. 73 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e dalle norme successive, previa comunicazione al Dirigente Scolastico.

Articolo 34 – Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione

1. Per ogni plesso scolastico sono individuate le seguenti figure:
 - addetto al primo soccorso
 - addetto alla prevenzione incendi
 - addetto al servizio di prevenzione e protezione
2. Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sono individuati tra il personale fornito delle competenze necessarie e sono appositamente formati attraverso specifico corso.
3. Agli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sopra indicati competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza, che esercitano sotto il coordinamento del RSPP.
4. Alle figure sensibili viene destinato un budget complessivo definito nella parte economica della contrattazione integrativa, gravante sui fondi appositamente assegnati dal MIUR.

Articolo 35 – La sicurezza nel luogo di lavoro

1. Agli atti di Istituto è depositato a cura del Responsabile del servizio di protezione e di prevenzione il Documento di Rilevazione dei Rischi da aggiornare periodicamente (indicativamente all'inizio di ogni anno scolastico).
2. Il Dirigente Scolastico per la realizzazione degli interventi derivanti dall'analisi dei rischi al fine della rimozione dei fattori di rischio, attiva prioritariamente l'Ente proprietario dell'immobile e nei casi rilevanti le Autorità competenti.
3. Deve essere garantita una adeguata informazione al personale sulla tutela della salute sui luoghi di lavoro. A tal fine entro il mese di ottobre il Responsabile del servizio di protezione e di prevenzione dovrà predisporre, per tutto il personale, un manuale di "istruzioni per l'uso" in materia di prevenzione nonché sui comportamenti da tenere nei locali più esposti al rischio e nelle situazioni di emergenza che potrebbero comportare anche l'evacuazione dell'istituto.
4. L'attività di formazione e informazione deve essere rivolta anche agli alunni, in modo particolare alle classi in ingresso ed agli studenti in attività di alternanza scuola/lavoro.
5. Gli interventi di prevenzione e protezione e sicurezza vanno considerati prioritari e sostanziali e non possono essere ritenuti meri adempimenti burocratici e/o formali.

6. Devono essere organizzate almeno due esercitazioni di evacuazione dell'istituto per ogni anno scolastico. Durante dette esercitazioni tutti i lavoratori, senza eccezione alcuna, devono abbandonare il posto di lavoro e portarsi all'esterno dell'edificio scolastico seguendo le istruzioni ricevute.
7. È garantita la partecipazione dei componenti il servizio di prevenzione e protezione e dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza a moduli formativi debitamente organizzati.

TITOLO QUINTO**FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO****Articolo 36 – Formazione e aggiornamento del personale docente**

1. L'Istituto promuove iniziative di formazione e aggiornamento del personale docente compatibilmente con le disponibilità finanziarie. La partecipazione ad iniziative formative avviene secondo le norme contenute nell'articolo 64 del CCNL del comparto scuola 2006-2009.
2. Le parti concordano che per la frequenza ai corsi, anche se organizzati da Associazioni o Enti privati accreditati, assumono priorità gli argomenti proposti dal Collegio dei Docenti.

Articolo 37 – Formazione e aggiornamento del personale ATA

1. L'Istituto promuove iniziative di formazione e aggiornamento del personale ATA la cui frequenza potrà essere incentivata con il Fondo d'Istituto, compatibilmente con le disponibilità finanziarie. La partecipazione ad iniziative formative avviene secondo la normativa vigente.
2. L'Amministrazione valuterà, di volta in volta, se autorizzare la partecipazione e se riconoscere forme di incentivazione/recupero. In ogni caso per quanto riguarda il personale di Segreteria, ai corsi senza oneri per l'Amministrazione potranno partecipare, oltre alla DSGA, fino ad un massimo di due Assistenti Amministrativi, mentre per i corsi a pagamento la Dirigenza valuterà l'eventuale partecipazione e il numero dei partecipanti. I Criteri principali a cui ci si atterrà per l'individuazione dei partecipanti alle varie iniziative di formazione saranno quelli di privilegiare il personale di ruolo e la rotazione secondo l'ordine alfabetico.

TITOLO SESTO**TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO****CAPO I - NORME GENERALI****Art. 38 – Fondo per il salario accessorio**

1. Il Fondo per il salario accessorio dell'anno scolastico 2023/2024 è complessivamente alimentato da:
 - a. Fondo per il miglioramento dell'Offerta Formativa (art. 78 del CCNL vigente) erogato dal MIUR;
 - b. ogni ulteriore finanziamento erogato dal MIUR o da altri Enti;
 - c. eventuali economie del Fondo per il salario accessorio derivanti da risorse non utilizzate negli anni scolastici precedenti;
 - d. altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro in base alla quantificazione risultante nel Programma annuale di riferimento;
 - e. eventuali contributi volontari dei genitori destinati al personale a seguito di delibera di approvazione del Programma annuale da parte del Consiglio di Istituto e successivo accertamento da parte del dirigente da calcolarsi al lordo dipendente.
2. Il Fondo per la contrattazione integrativa è quantificato nell'apposito atto di costituzione, emanato dal dirigente secondo le istruzioni contenute nel paragrafo III.1 della circolare 19 luglio 2012, n. 25 della Ragioneria Generale dello Stato. Tale atto è predisposto sulla base delle informazioni disponibili alla data di avvio della contrattazione ed è tempestivamente aggiornato a seguito della eventuale disponibilità di nuove risorse. Di esso il dirigente fornisce informazione alla parte sindacale.

DESCRIZIONE IMPORTO	TOTALE FONDI
TOTALE RISORSE FINANZIARIE – MOF 2023/24	25.584,02
INCARICHI SPECIFICI (Personale ATA)	1.817,27
FUNZIONI STRUMENTALI	2.875,26
FIS	30.276,55
AREE A RISCHIO A FORTE PROCESSO IMM.	579,64

VALORIZZAZIONE PERSONALE SCOLASTICO	8.805,70
Attività Complementari di Educazione Fisica 2023/24	769,19
Ore eccedenti	1.314,17
ECONOMIE DA NON CONTRATTARE	
Ore eccedenti aa.ss. precedenti	0,00
ECONOMIE DA CONTRATTARE	
Incarichi specifici	0,00
Funzioni Strumentali	0,00
Valorizzazione PERSONALE	0,08
Residuo Aree a rischio aa.ss. precedenti	107,48
Residuo Attività Complementari aa.ss. 2019/20 - 2020/21 - 2021/22 - 2022/23	2.368,46
Economie Fondo a. s. 2022/23	2.502,00
Economie per sost. DSGA	471,28
TOTALE	47.194,55

DESCRIZIONE IMPORTO	PROPOSTA
FIS A.S. 2023/24 25.584,02+2.502,00+471,28+8.805,70+0,08	€ 37.363,08
INDENNITÀ DSGA	€ 4.243,80
SOSTITUTO DSGA per 30 gg.	315,30
FIS PER CONTRATTAZIONE 2023/24	€ 32.803,98
QUOTA ATA (DSGA e SOSTITUTO esclusi) 25 %	TOTALE € 8.201,00
QUOTA DOCENTI 75%	TOTALE € 24.602,98
di cui	
1^ COLLABORATORE DEL DIRIGENTE	€ 1.750,00
2^ COLLABORATORE DEL DIRIGENTE	€ 1.400,00

3. Art. 39 – Fondi finalizzati

I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.

Per l'anno scolastico 2023/2024 tali fondi sono pari a:

- euro **25.584,02** lordo dipendente per il Fondo delle istituzioni scolastiche;
- euro **2.875,26** lordo dipendente per le Funzioni Strumentali all'Offerta Formativa;
- euro **1.817,27** lordo dipendente per gli Incarichi Specifici del Personale ATA;
- euro **1.314,17** lordo dipendente per la remunerazione delle Ore Eccedenti l'orario settimanale d'obbligo, effettuate in sostituzione di colleghi assenti di cui all'art.30 del CCNL 29/11/2007;
- euro **769,19** lordo dipendente per la remunerazione delle Attività Complementari di Educazione Fisica;
- euro **579,64** lordo dipendente destinate alle misure incentivanti per progetti relativi alle Aree a rischio, a forte processo migratorio e contro l'emarginazione scolastica di cui all'art. 2, comma 2, quinta linea del CCNL 7/8/2014;
- euro **8.805,70** lordo dipendente per retribuire la valorizzazione del personale scolastico. Tali risorse, ai sensi della legge 27 dicembre 2019, n. 160 comma 249, sono utilizzate dalla contrattazione integrativa per retribuire e valorizzare le attività e gli impegni svolti dal personale scolastico, secondo quanto previsto dall'art. 88 CCNL 29 novembre 2007; tale somma confluisce, per l'anno scolastico 2023/24, direttamente nel Fondo dell'istituzione scolastica.

A tali risorse vanno aggiunte le economie del Fondo per il salario accessorio derivanti da risorse non utilizzate negli anni scolastici precedenti (MOF), e nello specifico:

FIS residuo: euro **2.973,28**

Ore eccedenti residuo: euro **0,00**

Aree a rischio: euro **107,48**

Attività complementari: euro **2.368,46**

CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL SALARIO ACCESSORIO

Art. 40 – Finalizzazione del salario accessorio

Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del Fondo per il salario accessorio devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'Istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Art. 41 – Criteri per la ripartizione del Fondo dell'istituzione scolastica

Le risorse del Fondo dell'istituzione scolastica sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'Istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano Annuale delle Attività del personale docente e dal Piano Annuale di Attività del personale ATA. A tal fine, in relazione all'a.s. 2023/2024, sono assegnati per le attività del personale docente € **24.602,98**; per le attività del personale ATA € **8.201,00**.

Le economie del Fondo per il salario accessorio del precedente anno scolastico confluiscono nel FIS.

Le eventuali economie del Fondo confluiscono nel Fondo per la contrattazione integrativa dell'anno scolastico successivo.

Riguardo al Fondo dell'istituzione scolastica, vengono scorporate a monte le quote riferite all'indennità di Direzione – parte variabile – del DSGA e quella dei Collaboratori del Dirigente Scolastico.

In riferimento all'a.s. 2023/24, per l'indennità di Direzione – parte variabile – riguardante il profilo DSGA è prevista una quota pari ad euro **4.243,80**.

Per l'indennità sostituto Dsga è prevista una quota paria euro **315,30**.

In riferimento all'a.s. 2023/24, per i Collaboratori del Dirigente Scolastico sono previsti compensi forfettari pari ad euro 1.750,00 per il 1^a Collaboratore ed euro 1.400,00 per il 2^a Collaboratore.

Art. 42 – Criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale

Le risorse per la formazione del personale, nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti, sono ripartiti sulla base delle esigenze di formazione del personale in coerenza con il PTOF.

Si prevedono inoltre percorsi specifici rivolti all'intero personale in materia di sicurezza e in rapporto a tematiche che rispondano ai bisogni formativi via via rilevati.

Art. 43 – Stanziamenti

Al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo 14, sulla base di quanto previsto dall'art. 88 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e dal Piano Annuale delle Attività dei Docenti, il fondo d'istituto - a.s. 2023/2024, pari ad euro **24.602,98**, destinato al personale docente è così ripartito:

Budget integrativo per sostituzione docenti assenti	Disponibilità in €
Budget integrativo per sostituzione docenti assenti scuola secondaria	2.062,98

DESCRIZIONE INCARICO	Compenso complessivo forfettario in €
Collaboratori del Dirigente Scolastico	
1 ^a Collaboratore	1.750,00
2 ^a Collaboratore	1.400,00
Commissioni	
Nucleo di autovalutazione (5 docenti)	175,00
Team per l'Innovazione Digitale (TID) (4 docenti)	140,00
Commissione Piano Triennale dell'Offerta Formativa (12 docenti)	420,00
Commissione orario (4 docenti)	1.050,00
Commissione Continuità e raccordo (5 docenti)	437,50
Commissione Orientamento (2 docenti)	175,00
Commissione Educazione & Natura (3 docenti)	262,50
Commissione Pratiche Inclusive (15 docenti)	525,00
Commissione valutazione (2 docenti)	175,00
Incarichi di plesso	

Responsabile di Plesso Scuola Primaria di Bisuschio	700,00
Responsabili di Plesso Scuola Primaria di Cuasso (2 docenti)	525,00
Responsabile di Plesso Scuola Secondaria di Bisuschio	700,00
Responsabili di Plesso Scuola Secondaria di Cuasso (2 docenti)	875,00
Responsabili di Laboratorio di Informatica e Lim (4 docenti)	1.400,00
Addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione (2 docenti)	525,00
Coordinatore di classe - Scuola Primaria (16 docenti)	3.360,00
Coordinatore di classe - Scuola Secondaria di I grado (16 docenti)	3.360,00
Incarichi di Istituto	
Animatore Digitale	350,00
Redattori verbale Collegio Docenti/Consiglio di Istituto (2 docenti)	175,00
Referente continuità e raccordo	262,50
Referente orientamento	262,50
Referente per l'Intercultura	175,00
Referente per l'adozione	87,50
Referente educazione alla legalità	437,50
Referente Pratiche Sportive	175,00
Referenti visite guidate e viaggi di istruzione (2 docenti)	700,00
Tutor docenti neoimmessi (3 docenti)	525,00
TOTALE INCARICHI	21.105,00

In base al Piano dell'Offerta Formativa - a.s. 2023/24, con il FIS si prevede anche la copertura finanziaria dei seguenti Progetti:

PROGETTO	TEMPI DI ATTUAZIONE Compenso forfettario in €	CLASSI COINVOLTE	RISORSE UMANE
MUSICA è...	a.s. 2023/24 € 35,00	Alunni della Scuola Primaria di Bisuschio	1 docente (ore di non insegnamento al di fuori del proprio orario di servizio per coordinamento progetto)
Impara l'Arte...e crea!	a.s. 2023/24 € 70,00	Alunni della Scuola Primaria di Bisuschio e Cuasso al Monte	1 docente (ore di non insegnamento al di fuori del proprio orario di servizio per coordinamento progetto)
Movimentiamoci	a.s. 2023/24 € 35,00	Alunni della Scuola Primaria di Bisuschio	1 docente (ore di non insegnamento al di fuori del proprio orario di servizio per coordinamento progetto)
ORTICULTURA DIDATTICA	a.s. 2023/24 € 315,00	Tutti i plessi dell'Istituto	1 docente (ore di non insegnamento al di fuori del proprio orario di servizio per coordinamento progetto)
"STEM REVOLUTION: DIDATTICA IN VOLO PER IL FUTURO"	a.s. 2023/24 € 385,00	Primarie e Secondarie	Docenti vari (ore di non insegnamento al di fuori del proprio orario di servizio per svolgimento progetto)
LIFE SKILLS	a.s. 2023/24 € 385,00	Secondarie	Docenti vari (ore di non insegnamento al di fuori del proprio orario di servizio per svolgimento progetto)

CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI	a.s. 2023/24 € 210,00	Primarie e Secondarie	Docenti vari (ore di non insegnamento al di fuori del proprio orario di servizio per svolgimento progetto)
TOTALE PROGETTI			1.435,00

Tabella riassuntiva:

FIS	Disponibilità in €
Budget integrativo per la sostituzione dei docenti assenti scuola secondaria	2.062,98
Incarichi	21.105,00
Progetti	1.435,00
TOTALE FIS	24.602,98

Fondi finalizzati:

Ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti	Disponibilità in €
Ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti a.s. 2023/24	1.314,17
Attività complementari di Educazione fisica	Disponibilità in € (incluse economie)
Progetto CSS	3.137,65
Aree a rischio a forte processo immigratorio	Disponibilità in € (incluse economie)
Progetto lingue in gioco	687,12
Funzioni Strumentali	Compenso complessivo in €
Area 1 - Gestione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa – Coordinamento e gestione delle azioni pedagogico-didattiche volte al miglioramento continuo dei processi di insegnamento (2 docenti)	958,42
Area 2 - Coordinamento e gestione delle azioni riguardanti la valutazione interna ed esterna degli apprendimenti (1 docente)	958,42
Area 3 - Coordinamento e gestione delle azioni riguardanti l'inclusione scolastica e i Bisogni Educativi Speciali (1 docente)	958,42

Per i progetti finanziati con i fondi del diritto allo studio al personale docente sono retribuite le seguenti attività:

- insegnamento
- sorveglianza
- progettazione e/o coordinamento fino ad un massimo del 10% dello stanziamento per il corrente anno scolastico relativo allo specifico progetto.

PERSONALE ATA

Per il personale ATA vengono stabilite le seguenti attività da svolgersi sia all'interno del proprio orario di lavoro sia all'esterno dell'orario assegnato:

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI

Per gli incarichi previsti sia per assistenza alle attività previste nel PTOF, sia in qualità di Responsabili dei vari settori, il fondo d'istituto - a.s. 2023/2024, pari ad euro **2.870,35**, destinato agli assistenti amministrativi, è così ripartito:

Attività	Numero persone	Compenso complessivo forfettario in €
Gestione digitalizzazione archivio alunni - iscrizioni - smistamento telefonate e contatti con l'esterno	1	611,00
Gestione area assenze - smistamento telefonate e contatti con l'esterno	1	611,00
Attività di supporto alla dematerializzazione – smistamento telefonate e contatti con l'esterno	1	611,00

Supporto amministrativo contabile attività negoziale e programma annuale – smistamento telefonate e contatti con l'esterno	1	611,00
Addetto Antincendio	1	58,35
Svolgimento di ore aggiuntive per lo smaltimento di pratiche pregresse/maggior carico di lavoro per colleghi assenti	4	368,00

COLLABORATORI SCOLASTICI

Per gli incarichi previsti sia per assistenza alle attività previste nel PTOF, sia in qualità di Responsabili dei vari settori, il fondo d'istituto - a.s. 2023/2024, pari ad euro **5.330,65**, destinato ai collaboratori scolastici, è così ripartito:

Attività	Numero persone/plesso	Compenso complessivo forfettario in €
Responsabile della ricognizione del materiale deposito materiale di pulizia, richiesta materiale, consegna, controllo materiale; collaborazione con segreteria, presidenza e docenti per fotocopie e circolari.	3 Sede	375,00
Responsabile della ricognizione del materiale di pulizia e ritiro dello stesso dalla sede; piccola manutenzione; collaborazione con docenti per fotocopie e circolari.	10 Plessi diversi dalla sede	1.250,00
Consegna bollette per corrispondenza posta, banca etc.	2 Sede	80,00
Supporto assistenza disabili/bambini dell'Infanzia	13 Tutti i plessi	975,00
Addetti al primo soccorso	13 Tutti i plessi	812,50
Addetti antincendio	13 Tutti i plessi	812,50
Intensificazione collega assente	13 Tutti i plessi	812,50
Lavoro straordinario <u>esclusivamente oltre l'orario di servizio</u>	A consuntivo	213,15

Art. 44 – Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale scolastico

Le risorse finanziarie assegnate all'Istituzione scolastica per la valorizzazione del personale scolastico per l'anno scolastico 2023/24 corrispondono ad euro 8.805,70 lordo dipendente. Tale somma confluisce, per l'anno scolastico 2023/24, direttamente nel Fondo dell'istituzione scolastica di cui all'art. 41.

Art. 45 - Conferimento degli incarichi

- Il dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
- Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.
- La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

Art. 46 - Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

- Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono liquidate forfettariamente.
- Le sole prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al Fondo per il salario accessorio, possono essere remunerate con recuperi compensativi, compatibilmente con le esigenze di servizio.

Totale assegnato per incarichi specifici personale ATA: **€ 1.817,27** lordo dipendente.

Su proposta del DSGA, il Dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici da attivare nell'istituzione scolastica, pertanto la cifra assegnata sarà divisa in base a comprovata professionalità specifica.

Considerato che nell'istituto sono presenti:

n. 1 assistente amm.vo titolare della seconda posizione economica con il seguente compito:

- gestione acquisti;

n. 1 assistente amm.vo beneficiario della posizione **art. 7** con il seguente compito:

- gestione area personale supplenze e contratti;

n. 1 coll. scolastico beneficiario della posizione **art. 7** con il seguente compito:

Istituto Comprensivo "Don Milani"

C.P.
MS
CP

- cura e assistenza degli alunni con disabilità;

si provvede ad assegnare al restante personale la suddetta quota nel seguente modo e per l'incarico di seguito indicato:

- Ass. amm.vo: pratiche connesse alla pensione dei dipendenti, rapporti con l'Ente Inps e ricostruzioni di carriera.
- Ass. amm.vo: funzioni di coordinamento degli addetti all'area alunni, rapporti scuola-famiglia, Invalsi
- Coll. scol.co: supporto allievi nella cura e igiene personale e nell'assistenza degli alunni con disabilità, supporto ai docenti, figure sensibili.

Descrizione	Unità personale	Compenso complessivo forfettario in €
Ass. amm.vo: pratiche connesse alla pensione dei dipendenti, rapporti con l'Ente Inps e ricostruzioni di carriera	1	153,64
Ass. amm.vo: funzioni di coordinamento degli addetti all'area alunni, rapporti scuola-famiglia, Invalsi	1	153,63
Coll. scol.co: Scuola Primaria di Bisuschio	3	390,00
Coll. scol.co: Scuola Secondaria di Bisuschio	3	390,00
Coll. scol.co: Scuola Primaria di Cuasso	2	260,00
Coll. scol.co: Scuola Secondaria di Cuasso	2	260,00
Coll. scol.co: Scuola dell'Infanzia di Cuasso	2	210,00

TITOLO SETTIMO NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 47 – Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso di accertata esorbitanza dai limiti di spesa il dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto produttive di tale violazione.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del Fondo per il salario accessorio intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

Art. 48 – Procedura per la liquidazione del salario accessorio

1. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del Fondo per il salario accessorio devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.

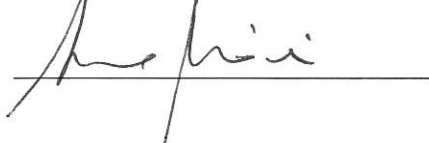
In caso di mancata corrispondenza, il dirigente dispone – a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto – la corresponsione di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi attesi e comunque non superiore all'80 % di quanto previsto.

Bisuschio, 3 Aprile 2024

Letto, Confermato e Sottoscritto

Per la PARTE PUBBLICA

Il Dirigente Scolastico
Laura Maineri



Per la R.S.U.

